

sentarsi appena lontanamente il quadro dello sperpero che avvenne di ogni genere di vittuarie e delle abbondanti libazioni fatte dai singoli.

Scaramuzza, finita la distribuzione delle armi ed armatosi egli pure, si mise a capo di una dozzina di commilitoni per recarsi ad arrestare il contrammiraglio (Alessandro Hansa).

Questi fu trovato nell'anticamera della propria cabina mentre parlava concitatamente col suo capo di stato maggiore (Erich Heyssler) che aveva a lato alcuni altri ufficiali le cui facce esprimevano il massimo terrore. Con voce tremante dall'emozione l'ammiraglio chiese ai sopraggiunti cosa stesse accadendo e Scaramuzza rispose che tutta la flotta di Cattaro si era ribellata causa il cattivo trattamento sia da parte degli ufficiali, sia dal lato del vitto. A tale risposta l'ammiraglio invitò lo Scaramuzza a seguirlo nella sua cabina.

Questo sarebbe avvenuto, se, volgendo il capo, l'insorto non avesse constatato con amara delusione che i suoi compagni erano scomparsi. Gli balenò il sospetto che lo si volesse attirare in un tranello per freddarlo, e con pronta risoluzione dichiarò che sarebbe andato a chiamare il capo dei rivoltosi, unico autorizzato a trattare con i signori ufficiali.

Risali velocemente in coperta angustiato per la